



O.K/C.O. Pustertaler Ski-Marathon

Dolomitenstr. 3 Via Dolomiti / 39034 Toblach / Dobbiaco

www.ski-marathon.com

**Comunicato stampa nr. 5
Sesto Pusteria, 11 gennaio 2009**

33. PUSTERTALER SKI-MARATHON il fondo a 5 stelle

Dopo la Classic di sabato le Fiamme Gialle firmano anche la Pustertaler Skimarathon Skating con il campione olimpico Christian Zorzi che si è imposto allo sprint sul vincitore della Classic di sabato Bruno Debertolis ed un'altra Fiamma Gilla, Agostino Zortea. Fra le ragazze trionfo per la finnica Pia Sundstedt che ha recuperato dal terzo al primo posto, rimontando oltre 4 minuti negli ultimi chilometri alla cadorina Veronica De Martin Pinter, vittima di un violento calo di zuccheri che dopo l'arrivo l'ha costretta alle cure mediche. Terza la cortinese Anna Santer.

La combinata, che somma i tempi della Classic e della Skating, è stata vinta da Bruno Debertolis davanti a Freddy Schwiendbacher mentre terzo è giunto il tedesco Andreas Moese. In campo femminile la speciale classifica è stata vinta da Veronica De Martin Pinter, seconda Pia Sundstedt e terza Rosanna Costa.

SESTO PUSTERIA. In una cornice da sogno, fatta di neve e sole splendido, con temperature attorno ai meno 10 sotto zero, la 33. Pustertaler Skimarathon Skating è andata in archivio con due finali ricche di emozioni. Dapprima lo splendido sprint offerto dalla squadra del Gruppo sportivo delle Fiamme Gialle, con Christian Zorzi chiaramente primo ma con gli altri posti assegnati al fotofinish che ha premiato Bruno Debertolis su Agostino Zortea e Thomas Moriggl e, di seguito, l'arrivo solitario a braccia alzate della finnica Pia Sundstedt seguito, un minuto dopo, dalla seconda arrivata Veronica De Martin Pinter che dopo il traguardo è stata colta da un mancamento per le grandi energie spese in una gara condotta fino ad un chilometro e mezzo dal traguardo con un abbondante vantaggio sulle avversarie. La pronta assistenza della sua squadra e, successivamente, degli addetti al soccorso, ha fatto in modo che la campionessa di Padola possa riprendersi quasi subito, tranquillizzando compagni, spettatori ed addetti ai lavori.

La gara maschile, sul tracciato di 42 chilometri che ha compreso anche un passaggio per il centro di Villabassa, è stata in pratica un monologo della squadra della Fiamme Gialle che, guidate dal "capitano" Christian Zorzi e da un ambizioso Freddy

Schwienbacher, non hanno lasciato spazi ai tentativi d'attacco portati da Roberto De Zolt Ponte e dal resto del gruppo dei migliori. Dopo una quarantina di chilometri di gara assai tirata, nella concitata preparazione dello sprint un contatto fra Freddy Schwienbacher e Bruno Debertolis ha spezzato un bastoncino al campione sudtirolese, togliendolo così dai candidati alla vittoria che Christian Zorzi ha tenuto per sé con uno sprint imperioso.

Fra le donne Veronica De Martin Pinter ha condotto la gara, accumulando un consistente vantaggio che ha raggiunto anche i 4 minuti su Anna Santer e su Pia Sundstedt prima di crollare nel finale, vittima di un violento calo di zuccheri che la cadorina ha combattuto strenuamente e coraggiosamente fin sul traguardo, cedendo solo la prima posizione alla rimonta della finnica Pia Sundstedt prima di cadere, stremata, dopo la linea d'arrivo. Solo dopo un'ora di riposo e di trattamento, da parte dei sanitari della squadra e dei soccorritori ufficiali, Veronica De Martin Pinter ha potuto riprendersi e partecipare alla premiazione. Terza si è classificata la cortinese Anna Santer davanti alla moenese Carla Jellici ed a Rosanna Costa.

La classifica della Combinata, che somma i due tempi della Classic e della Skating sui 70 chilometri complessivi del tracciato, è stata vinta da Bruno Debertolis in campo maschile e dalla coraggiosa Veronica De Martin Pinter fra le donne.

Le dichiarazioni:

Sundstedt

Pia:

al mattino mi sentivo un po' stanca ma nonostante ciò ho fatto una buona partenza, cosa che di solito non mi capita quasi mai. Ho fatto la gara quasi sempre in terza posizione, ma poi ho raggiunto Anna Santer ed ho pensato che era il momento di tentare. Quando ho raggiunto anche Veronica ho pensato di aver sbagliato pista, ma quando l'ho superata ho notato che faceva molta fatica, era davvero "cotta".

Santer

Anna:

Nel 2001, nell'altra mia partecipazione alla Pustertaler Skimarathon, ero molto più allenata e competitiva di oggi. Per questo il terzo posto di oggi mi soddisfa molto. Ho avuto un'ottima giornata ed anche la pista e la neve erano in condizioni fantastiche.

De Martin Pinter Veronica:

Ora mi va meglio, ma per nove chilometri ho visto davvero tutto nero. Sono andata avanti solo d'orgoglio e poi sono crollata. Non so cosa possa essere successo, anche perchè mi ero alimentata bene.

Zorzi

Cristian:

Quest'anno la mia condizione è assai buona ed oggi è andato tutto come doveva andare, anche se un arrivo allo sprint, con avversari come Debertolis e Schwienbacher, non dà alcuna garanzia di vittoria. I materiali però, al contrario dell'anno scorso, erano perfetti ed anche i compagni di squadra hanno lavorato bene per il gruppo. La pista era molto buona ed ho trovato molto bello attraversare i paesi, con la gente che ti applaude.

Debertolis

Pensavo che la gara mi riservasse maggiore fatica, ma subito dopo lo start ho notato che la gamba rispondeva bene anche dopo la gara di ieri. Così è andato tutto bene, non ho sofferto lungo il tracciato e lo sprint, con Zorzi, mi lascia comunque soddisfatto. Mi dispiace solo, e molto, per l'incidente che ha tolto di gara il mio amico e compagno Freddy e mi dispiace soprattutto che la toccata abbia coinvolto proprio noi due. Ma sono cose che capitano in gara.

Bruno:**Zortea**

Era la mia prima Pustertaler Skimarathon e devo dire che la pista è davvero favolosa. Devo dire di essere contento del mio piazzamento, dietro due mostri sacri dello sprint come i miei due compagni di squadra.

Agostino:

Media: Classifiche e immagini sono liberamente disponibili al sito internet della manifestazione www.ski-marathon.com ; ogni altra informazione al centro stampa della Pustertaler Skimarathon: tel: **349-8200733**.

Ufficio Stampa
Aldo De Pellegrin